

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 553 DEL 09/05/2024

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Municipi

Numero proposta: 489 / 2024

OGGETTO: Linee di indirizzo politico per la ridefinizione del modello gestionale dei Centri di Aggregazione Multifunzionale (CAM) a conclusione del percorso di co-programmazione di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 882 del 22 giugno 2023 e per la definizione di un nuovo modello di gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) gestiti in strutture comunali attraverso la co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii..

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON HA RIFLESSI CONTABILI
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

L'Anno duemilaventiquattro, il giorno nove, del mese di maggio, alle ore 11:00, si è riunita la Giunta Comunale in presenza presso Palazzo Marino.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 13 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE	Elena Eva Maria Grandi	Assessora	SI
Giuseppe Sala	Sindaco	SI	Marco Pietro Granelli	Assessore	SI
Anna Scavuzzo	Vicesindaca	SI	Pierfrancesco Maran	Assessore	SI
Lamberto Bertole'	Assessore	SI	Martina Riva	Assessora	SI
Alessia Cappello	Assessora	SI	Gaia Romani	Assessora	SI
Arianna Maria Censi	Assessora	SI	Tommaso Sacchi	Assessore	SI
Emmanuel Conte	Assessore	SI	Giancarlo Tancredi	Assessore	SI

Assume la presidenza il Sindaco Giuseppe Sala

Partecipa il Vice Segretario Generale vicario Andrea Zuccotti

Assiste il Vice Segretario Generale Maria Elisa Borrelli

Assiste il Direttore Generale Christian Malangone

IL PRESIDENTE

verificata la legalità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;

vista la proposta dell'Assessora Gaia Romani in allegato, illustrata nella seduta;

Ritenuto opportuno emendare le premesse della deliberazione in oggetto a pag. 8 eliminando un mero refuso di battitura.

ritenuta la proposta meritevole di approvazione per motivazioni in essa indicate;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione in oggetto, allegata quale parte integrante.

Con separata e unanime votazione, data l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

Proposta di delibera N° 489 / 2024

OGGETTO: Linee di indirizzo politico per la ridefinizione del modello gestionale dei Centri di Aggregazione Multifunzionale (CAM) a conclusione del percorso di co-programmazione di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 882 del 22 giugno 2023 e per la definizione di un nuovo modello di gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) gestiti in strutture comunali attraverso la co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii..

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON HA RIFLESSI CONTABILI
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

SU PROPOSTA DI

Il Direttore di AREA MUNICIPI

Firmato digitalmente da Micaela
Curcio

**Il Direttore di DIREZIONE
SERVIZI CIVICI E MUNICIPI**

Firmato digitalmente da Laura
Peroncini

**Il Direttore di DIREZIONE
WELFARE E SALUTE**

Firmato digitalmente da Michele
Petrelli

**L'Assessora ai Servizi Civici e
Generali**

Firmato digitalmente da Gaia
Romani

L'Assessore al Welfare e Salute

Firmato digitalmente da Lamberto
Nicola Giorgio Bertolé

TESTO EMENDATO
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Municipi

Numero proposta: 489 / 2024

OGGETTO: Linee di indirizzo politico per la ridefinizione del modello gestionale dei Centri di Aggregazione Multifunzionale (CAM) a conclusione del percorso di co-programmazione di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 882 del 22 giugno 2023 e per la definizione di un nuovo modello di gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) gestiti in strutture comunali attraverso la co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii..

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON HA RIFLESSI CONTABILI
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Premesso che:

- tra le funzioni di competenza dei Municipi vi è anche la gestione dei Centri di Aggregazione Multifunzionale (CAM), luoghi finalizzati all'aggregazione, alla partecipazione sociale e allo svolgimento di attività ricreative, culturali, formative e sportive accessibili gratuitamente a tutti e a tutte le fasce di età (cfr. art. 9 del Regolamento comunale dei Municipi);
- i CAM offrono ai cittadini la possibilità di vivere il proprio territorio, attraverso iniziative dettate da diverse esigenze che possono essere soddisfatte sia con progetti destinati a singole fasce d'utenza (bambini, adolescenti, giovani adulti, donne e anziani) sia con progetti destinati a favorire l'integrazione tra diverse età;
- sono luoghi che possono ospitare feste ed eventi di animazione nei quartieri che spesso sono realizzati insieme ad organizzazioni e associazioni del territorio, non solo con finalità ludicoricreative, ma anche per favorire la riqualificazione di alcune zone del territorio comunale;

Preso atto che:

- attualmente, i CAM sono gestiti in appalto e il modello gestionale in essere, le modalità di funzionamento e la qualità della loro presenza nei quartieri sono caratterizzati da anni da un contratto prevalentemente "a corpo", quindi fondamentalmente fisso e invariabile;
- l'istruttoria effettuata dagli Uffici competenti ha evidenziato come il suddetto modello si caratterizza sia per profili positivi da valorizzare e consolidare (quali, a titolo esemplificativo, la presenza capillare sul territorio, la gratuità dei servizi offerti e la pluralità di attività svolte), sia per profili da riprogettare, anche in funzione del mutato contesto socio - economico di riferimento (quali, a titolo esemplificativo, la sovrapposizione di utenza, di attività e di obiettivi e perseguiti da altre tipologie di strutture comunali territoriali, gli orari di apertura ridotti/vincolati alla presenza di personale comunale e l' assenza di fonti di finanziamento diverse da quella pubblica);
- con deliberazione n. 882 del 22 giugno 2023, la Giunta comunale ha, pertanto, adottato uno specifico atto di indirizzo politico per la definizione di un nuovo modello di gestione del servizio dei Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM), da perseguire, anche con il supporto di professionalità esperte esterne, partendo dall'istituto della co-programmazione, disciplinato

dall'art. 55, comma 2, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore), e, quindi con il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, al fine di individuare gli specifici bisogni da soddisfare, avuto riguardo al mutato contesto socio-economico di riferimento, le azioni necessarie, le modalità di attivazione delle stesse e le risorse essenziali;

Preso altresì atto che:

- nel periodo compreso tra il giugno e dicembre 2023, si è svolta l'attività di co-programmazione, con il supporto di un operatore esperto del settore selezionato a seguito di procedura ad evidenza pubblica in attuazione degli indirizzi dati con il citato provvedimento deliberativo; il calendario dei lavori, articolato in sessioni plenarie che hanno visto anche la partecipazione della cittadinanza e in gruppi di lavoro tematici riservati per legge agli ETS e Amministrazione, si è svolto nei nove Municipi;
- come emerge dal Documento finale di co-programmazione, agli atti del Comune di Milano (cfr. la determinazione dirigenziale n. 1625 del 4 marzo 2024 ad oggetto "*Approvazione del documento conclusivo relativo alla procedura di co-programmazione (in applicazione dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore) propedeutica al procedimento finalizzato alla definizione delle linee di indirizzo per la gestione dei Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM) del Comune di Milano.*", ad esito del percorso svolto, le prospettive di innovazione che sono state considerate e valutate con riferimento alla situazione attuale dei CAM possono essere ricondotte al seguente duplice livello di possibile innovazione, da perseguire attraverso percorsi di co- progettazione di cui al citato art. 55 del 3 luglio 2017 n. 117:
 - 1. **Accessibilità:** con l'obiettivo di incrementare il numero di cittadini coinvolti, il nuovo modello di organizzazione del servizio CAM dovrà puntare a garantire una maggior numerosità e varietà dell'offerta di corsi e al contempo occuparsi di contrastare il tasso di abbandono degli stessi. A tal fine potrebbero essere contemplate come ammissibili, tra le altre, anche soluzioni quali: introduzione di alcuni corsi a pagamento per l'utenza (in aggiunta all'offerta di base che dovrà rimanere gratuita); introduzione di una tessera con quota di iscrizione al servizio CAM; definizione di limiti e vincoli alle iscrizioni ai corsi; il sovvenzionamento di nuovi corsi tramite eventuali ricavi, come quelli derivanti ad esempio dalla gestione di un bar o dall'affitto sale;
 - 2. **Orari:** il nuovo modello di organizzazione del servizio dovrà puntare ad incrementare l'orario di apertura e la continuità di fruibilità degli spazi nel corso della giornata, includendo anche la sera e il week end;
 - 3. **Target:** la riorganizzazione del servizio dovrà puntare a diversificare maggiormente le fasce di popolazione interessate al servizio, al fine in particolare di intercettare nuove fasce di popolazione (diverse da quella anziana, attualmente prevalente), tra cui giovani/adolescenti e giovani famiglie con bambini. La soluzione potrebbe essere quella di prevedere una offerta per diverse categorie di utenza in relazione alle diverse fasce della giornata in cui potrebbe essere favorita la loro presenza;
 - 4. **Gestione:** la riorganizzazione del servizio dovrebbe far affidamento sull'individuazione di gestori in grado di mobilitare competenze articolate, sia specifiche per la conduzione delle attività, che relazionali e di processo, che dovranno essere impiegate per sviluppare determinati aspetti particolarmente apprezzati dagli utenti già oggi, tra cui l'attenzione a favorire momenti e occasioni anche di aggregazione spontanea e libera (oltre a quella garantita dai corsi), ad assecondare e accompagnare eventuali disponibilità degli utenti, a partecipare in forma volontaria alla gestione e a garantire accoglienza nei confronti dei bisogni espressi dal territorio;
 - 5. **Comunicazione:** il rilancio del servizio e il consolidamento della nuova identità funzionale dei CAM dovrebbe far affidamento su una propria funzione di

comunicazione destinata alla promozione dell'offerta ad ampio raggio sul territorio, prestando particolare attenzione ad utilizzare canali e modalità più idonee per ingaggiare specifici target di utenza che ad oggi non sono coinvolti. Dovrebbe essere rilanciata l'immagine coordinata del servizio su scala cittadina (a cominciare dal *naming*), nonché l'integrazione e il coordinamento con la comunicazione più complessiva del sistema di offerta di servizi comunali;

6. **Tipologie di attività:** il nuovo modello organizzativo del servizio, oltre che puntare a massimizzare il potenziale degli spazi disponibili all'interno delle strutture (superfici interne all'edificio), dovrà cercare di valorizzare anche gli spazi "esterni", a cominciare da quelli verdi di pertinenza della struttura. Potrebbe anche puntare ad attivare soluzioni che prevedano la realizzazione di corsi online o la realizzazione di attività sul territorio, integrando nell'ambito delle superfici utilizzate per il servizio CAM anche altri spazi del quartiere (es. palestre) per concorrere a strutturare meglio e formalizzare (tramite convenzione) un modello di "CAM diffuso";
7. **Localizzazione:** nell'organizzazione del nuovo servizio dovranno trovar spazio specifiche modalità di valorizzazione della dimensione di "prossimità" (Città dei 15 minuti): in particolare la vicinanza a contesti residenziali (specialmente se soltanto residenziali, i.e.: quartieri dormitorio) potrà stimolare e incentivare il funzionamento del CAM come baricentro della vita sociale e spazio deputato ad accogliere e indirizzare la varietà delle esigenze connesse alla vita quotidiana;
8. **Regole:** per dar forza e credibilità alla innovazione proposta, la ridefinizione dei contenuti del servizio dovrà accompagnarsi alla formulazione di un quadro chiaro e possibilmente omogeneo rispetto alla scala comunale delle condizioni di accesso al servizio e di scorrimento delle liste di attesa. Andranno anche definiti puntualmente i margini di discrezionalità e di autonomia lasciati ai singoli gestori per regolamentare le iscrizioni ai corsi, nonché per concorrere a forme di volontariato e autogestione. Particolare attenzione per lo sviluppo di questa linea di innovazione andrà rivolta alla articolazione di un quadro definitorio e di caratterizzazione del servizio secondo un sistema di governance multilivello;
9. **Contesto:** il progetto di gestione del nuovo CAM dovrà essere pensato in stretta sinergia con gli obiettivi e i contenuti delle progettualità già attivate e avviate su scala di quartiere, oltre che contemplare specifiche attività e servizi (es. infopoint) volti a garantire una distinta funzione di supporto ed accompagnamento alla definizione di ulteriori proposte progettuali riferite al territorio;
10. **Collaborazioni:** con l'obiettivo di contenere i rischi di sovrapposizione e di massimizzare le possibili sinergie, la governance dei CAM dovrà essere organizzata su scala comunale, prevedendo forme stabili di coordinamento tra i gestori delle diverse strutture e di raccordo con l'Amministrazione Centrale; d'altra parte, il progetto gestionale di ogni CAM dovrà far propria la preoccupazione di integrarsi con gli ambiti di coordinamento già attivi su scala locale (es. tavolo sociale) e dovrà poter garantire sistematiche occasioni di apertura e collaborazione con gli enti locali e gli altri servizi del territorio.

Andranno declinati – con riferimento alla specificità di ogni singolo CAM e del relativo territorio di riferimento – i correttivi da apportare ai meccanismi organizzativi che attualmente regolano l'erogazione del servizio per dar corso agli spunti e alle indicazioni emerse ad esito del confronto con gli Enti del Terzo Settore e gli utenti, con cui perseguire in modo più deciso la prospettiva "multiuso". A tal fine, dal punto di vista procedurale – in linea con la disciplina del citato D.Lgs. n. 117/2017 – alla fase di co-programmazione che è stata già svolta, potrà seguire una fase di co-progettazione;

- un secondo livello di innovazione – che potrà riguardare solo alcuni CAM selezionati, a discrezione dei Municipi, perché ritenuti particolarmente idonei a testare iniziative ad elevata sperimentabilità – attiene lo sviluppo dei seguenti due modelli di innovazione:

- *Il modello NUB (New Urban Bodies)* che descrive e orienta la riorganizzazione dei classici formati dei servizi pubblici locali in un'ottica multifunzionale e integrata, di apertura continuativa e di equilibrio tra funzioni rivolte a target diversificati;

- *il modello del welfare territoriale e di comunità (WTC)*, già richiamato tra le direttrici di sviluppo del Piano di sviluppo del Welfare 2021-2023 del Comune di Milano, che promuove la strutturazione di reti intersettoriali e multiattore, con una forte centratura territoriale a livello di quartiere;

Considerato che:

- in data 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, si è svolta la Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio, con la partecipazione della Direzione Welfare e Salute, per la collaborazione sinergica con la Direzione Servizi Civici e Municipi - Area Municipi, nei paralleli percorsi relativi ad ambiti sociali comuni, oggetto di processi di cambiamento innovativo (CAM-CAG-CSRC-WEMI); nel corso della riunione, sono stati illustrati gli esiti del percorso di co-programmazione dei CAM, gli indirizzi e le proposte attuative emerse, nonché l'avvio del percorso di accompagnamento metodologico delle attività relative all'attuazione degli indirizzi definiti dal percorso di co-programmazione;
- nel mese di aprile 2024, con il coordinamento dell'Area Municipi, l'Operatore Economico incaricato per il servizio specialistico di accompagnamento metodologico delle attività relative all'attuazione degli indirizzi definiti a conclusione del percorso di co-programmazione dei Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM) del Comune di Milano, ha incontrato i rappresentanti di ciascun Municipio per definire con gli stessi, la tipologia dei propri CAM e la relativa miglior forma di gestione, partendo dagli esiti della fase di co-programmazione esposti nel Documento finale sopra richiamato *omissis*
- alla luce della disamina della situazione dei singoli CAM e delle intenzioni espresse dai rappresentati dei Municipi negli incontri sopra citati, il percorso di co-progettazione comprende complessivamente n. 26 su n. 35 dei CAM esistenti e precisamente:

	In co-progettazione	Altra modalità di gestione
M1 (4)	4 - Gabelle, Vigentina, Garibaldi, Scaldasole	
M2 (6)	5 - Padova, Turro, Zara, Cattabrega, Sant Uguzzone	1 - Martesana
M3 (1)	1 - Valvassori Peroni	
M4 (3)	3 - Parea, Mogolfo, Oglio	
M5 (5)	2 - Gratosoglio, Boifava	3 - Stadera, Tibaldi, Verro
M6 (4)	0	4 - Spezia, Legioni Romane, Rudinì, San Paolino
M7 (4)	4 - Olmi, Forze Armate, Manaresi, Lamennais	
M8 (6)	5 - Pecetta, Lessona, Lampugnano, Jacopino da Tradate, Appennini	1 - Val Trompia
M9 (2)	2 - Cassina Anna, Ciriè	
(Tot 35)	26	9

Ritenuto, pertanto, opportuno definire le seguenti linee guida per la gestione dei Centri di Aggregazione Multifunzionale (CAM) a conclusione del percorso di co-programmazione di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 882 del 22 giugno 2023:

- avviare, la fase di co-progettazione per i n. 26 CAM sopra elencati, che verrà unitariamente e centralmente condotta sulla base degli specifici indirizzi ed obiettivi definiti da ciascun Municipio in base alle risultanze della co-programmazione, come sopra declinate e del conseguente percorso di accompagnamento metodologico per l'attuazione delle stesse, attuato durante lo scorso mese di aprile, come da documenti prodotti dall'Operatore Economico incaricato per il servizio specialistico e agli atti dell'Area Municipi, mediante la pubblicazione di un avviso pubblico ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore) e delle specifiche Linee Guida approvate con Decreto del Ministro del Lavoro 72/2021 rivolto agli Enti del Terzo Settore;
- prevedere che lo sviluppo della co-progettazione avvenga sulla base di ambiti territoriali corrispondenti ai nove Municipi, a cui ogni Ente del Terzo Settore potrà candidarsi, in forma singola o aggregata, fino a un numero massimo di due ambiti territoriali;
- prevedere, altresì, quale quota di cofinanziamento a carico degli Enti del Terzo Settore, la misura minima del 10% del valore del progetto che potrà essere rappresentato da risorse finanziarie e non, che sarà meglio definito nell'avviso;
- prevedere, infine, quale periodo di co-progettazione, le annualità: 2025 e 2026 con possibilità di prolungare il rapporto collaborativo per un periodo massimo di un anno e di riaprire la fase di co-progettazione, in una prospettiva di progettazione "circolare", anche con riferimento alla facoltà di programmare le risorse disponibili di anno in anno ed eventualmente integrarle, per un massimo del 50% del valore economico complessivo della co- progettazione originariamente previsto per il singolo ambito, garantendo il rispetto del principio di trasparenza, nonché di parità di trattamento tra gli Enti del Terzo Settore partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica, prevedendo la possibilità di un successivo ed eventuale ampliamento dei gestori e delle risorse economiche, nel rispetto dei contenuti sostanziali della co-progettazione in corso;
- per i nove CAM per cui non verrà attivata la fase di co-progettazione, la gestione verrà affidata mediante l'appalto di servizi o altra modalità ritenuta più idonea, ai sensi di legge, dal Municipio competente, a soddisfare i bisogni rilevati con le strutture disponibili, avuto riguardo alle loro specifiche caratteristiche;

Preso atto che:

- diversamente dai Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) del Privato Sociale gestiti in co-progettazione con i Municipi, come da deliberazione di Giunta comunale n. 1146 del 31 agosto 2023, i CAG presenti in strutture comunali sono affidati in appalto, con scadenza 31 dicembre 2024;
- nei mesi scorsi è stata condotta dall'Area Municipi, insieme ai Municipi interessati e agli Enti del Terzo Settore, che attualmente gestiscono in appalto i CAG presenti in strutture comunali, un'attività istruttoria finalizzata ad individuare il modello gestionale più idoneo a soddisfare gli specifici bisogni rilevati, avuto riguardo al mutato contesto socio-economico di riferimento, le azioni necessarie, le modalità di attivazione delle stesse e le risorse essenziali;
- dagli esiti della valutazione è emersa l'opportunità di un'evoluzione ed innovazione di tale sistema, al fine di renderlo sostenibile nel tempo ed integrato nella sua dimensione cittadina e nella sua articolazione territoriale, attraverso modalità di gestione analoghe agli altri CAG, mediante la co-progettazione di cui all'art. 55 del citato D.Lgs. n. 117/2017 ;

Considerato che in data 27 marzo 2024 si è svolta la Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio per illustrare ai Presidenti di Municipio l'analisi istruttoria dei CAG gestiti in strutture comunali e, successivamente, in data 16 aprile 2024 si è svolto l'incontro con i soli municipi che hanno sul loro territorio CAG gestiti in strutture comunali, al fine di conoscere le indicazioni per le linee di indirizzo relative alle prossime modalità di gestione dei Centri; a chiusura dell'incontro, i quattro Municipi coinvolti per competenza territoriale, hanno espresso l'interesse ad avviare la gestione in co-progettazione;

Ritenuto, pertanto, di definire le seguenti linee guida per la ridefinizione del modello gestionale dei cinque CAG di seguito elencati, attualmente gestiti in appalto, ai fini del loro inserimenti nel perimetro evolutivo della gestione dei CAG del Privato Sociale: MUNICIPIO 2 – CAG CATTABREGA ; MUNICIPIO 2 – CAG TARABELLA ; MUNICIPIO 3 – CAG PINI; MUNICIPIO 4 – CAG PAREA; MUNICIPIO 9 – CAG CIRIE':

- applicazione delle Linee di indirizzo politico, ed in particolare degli standard minimi e degli elementi migliorativi, già definiti con deliberazione di Giunta comunale n. 1146 del 31/08/2023, e a quanto emerso dall'attività istruttoria finalizzata ad individuare il modello gestionale più idoneo a soddisfare gli specifici bisogni rilevati;
 - applicazione delle Linee di indirizzo politico che saranno individuate dai singoli municipi con apposite deliberazioni di Giunta municipale, anche in merito a progettualità di alta portata innovativa;
 - prevedere, altresì, quale quota di cofinanziamento a carico degli Enti del Terzo Settore, la misura minima del 10% del valore del progetto che potrà essere rappresentato da risorse finanziarie e non, che sarà meglio definito nell'avviso;
 - rafforzare la rete dei servizi del Welfare milanese attraverso una crescente collaborazione sinergica con le direzioni interessate.
- avviare, una fase di co-progettazione dei n. 5 CAG sopra elencati, mediante la pubblicazione di un avviso pubblico ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore) e dalle specifiche Linee Guida approvate con Decreto del Ministro del Lavoro 72/2021 rivolto agli Enti del Terzo Settore.

Dato atto che:

- l'attuazione del presente atto di indirizzo politico dovrà avvenire nell'ambito delle risorse già stanziare per tale servizio nel Bilancio di previsione anni 2024 – 2026, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 92 del 21 dicembre 2023 avente a oggetto "*Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2024-2026. Immediatamente eseguibile.*";
- trattandosi di mero atto di indirizzo politico, la presente proposta non necessita di essere corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del DLgs. 18 agosto 2000 n. 267 e del parere di legittimità espresso dal Segretario Generale previsto dall'art. 2, comma 1, del vigente Regolamento sui sistemi di controllo interni.

Ritenuto di dichiarare immediatamente eseguibilità della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma IV, del D.Lgs. 18 agosto 2000 e s.m.i. al fine di avviare l'istruttoria propedeutica alla predisposizione dell'avviso pubblico per consentire l'inizio delle nuove gestioni entro il 31 dicembre 2024, termine di scadenza di quelle in corso;

Visti:

- gli artt. 17 e 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto del Comune di Milano, con particolare riferimento agli artt. 92 e seguenti;
- il Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 14 aprile 2016, come modificato con le deliberazioni di Consiglio comunale n. 6 del 5 febbraio 2018 e n. 21 dell'8 luglio 2019, in particolare l'art 8, comma 2, lettere a) e b), e l'art 9, comma 1 e comma 4;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 90 del 21 ottobre 2021, avente ad oggetto "*Approvazione delle Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato*";

- la deliberazione della Giunta comunale n. 324 del 18 marzo 2022 avente ad oggetto: *“Atto di indirizzo politico contenente le linee guida per la prosecuzione del processo di valorizzazione delle deleghe, delle competenze e delle responsabilità dei nove Municipi di Milano”*;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 21 dicembre 2023 avente a oggetto *"Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2024-2026. Immediatamente eseguibile"*
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 11 gennaio 2024 avente a oggetto *"Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026. Immediatamente eseguibile"*;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e tenute in debita considerazione le differenti scelte dei Municipi, il presente atto di indirizzo politico relativo alle Linee guida, declinate in parte motiva, per la ridefinizione del modello gestionale dei Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM), a conclusione del percorso di coprogrammazione di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 882 del 22 giugno 2023 attraverso la co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;
2. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e tenute in debita considerazione le differenti scelte dei Municipi, il presente atto di indirizzo politico relativo alle Linee guida, declinate in parte motiva, per la ridefinizione del modello gestionale dei seguenti Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) gestiti in strutture comunali di seguito indicati, al fine di garantire uniformità del perimetro evolutivo della gestione dei CAG presenti nel territorio comunale: MUNICIPIO 2 – CAG CATTABREGA ; MUNICIPIO 2 – CAG TARABELLA ; MUNICIPIO 3 – CAG PINI; MUNICIPIO 4 – CAG PAREA ; MUNICIPIO 9 – CAG CIRIE';
3. di dare atto che i Dirigenti, per quanto di rispettiva competenza, adotteranno gli atti amministrativi ed attiveranno i percorsi operativi necessari a dare attuazione al presente provvedimento;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma IV, del D.Lgs.o n. 267/2000 e s.m.i.;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa per l'Amministrazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 553 DEL 09/05/2024

Letto approvato e sottoscritto

**Il Sindaco
Giuseppe Sala
Firmato digitalmente**

**Il Vice Segretario Generale vicario
Andrea Zuccotti
Firmato digitalmente**

La presente deliberazione, verrà pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.
In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 267/2000 ai signori Capigruppo Consiliari.

**Il Vice Segretario Generale vicario
Andrea Zuccotti
Firmato digitalmente**